



Segni *dei* tempi

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno III - n° 1 / Ottobre 2018



s o m m a r i o

- **pontefice**
02 Insieme ai giovani portiamo il Vangelo a tutti
- **conferenza episcopale italiana**
03 Messaggio della Presidenza
- **vescovo**
04 Per il nuovo Anno Pastorale
- **speciale - Convegno Ecclesiale Diocesano**
05 Chiesa e Famiglia
06 Gratitudine e Perdono
07 Di Generazione in Generazione
08 I Tavoli di Discernimento
- **diocesi**
09 Per mille strade verso Roma
10 L'Oratorio estivo: una Chiesa che non va mai in vacanza
10 Giovani per il Vangelo
11 La Scuola di Formazione Teologica
12 La Scuola di Formazione Socio-Politica "Giorgio La Pira"
13 Consultorio "Zelia e Luigi Martin"
13 Pellegrinaggio diocesano al Santuario del Divino Amore
13 "In Cammino verso l'Unità..."
- **cultura**
14 Pensare e Ri-Pensare la bellezza
15 Sulla mia pelle
- **calendario pastorale**
16 Ottobre 2018

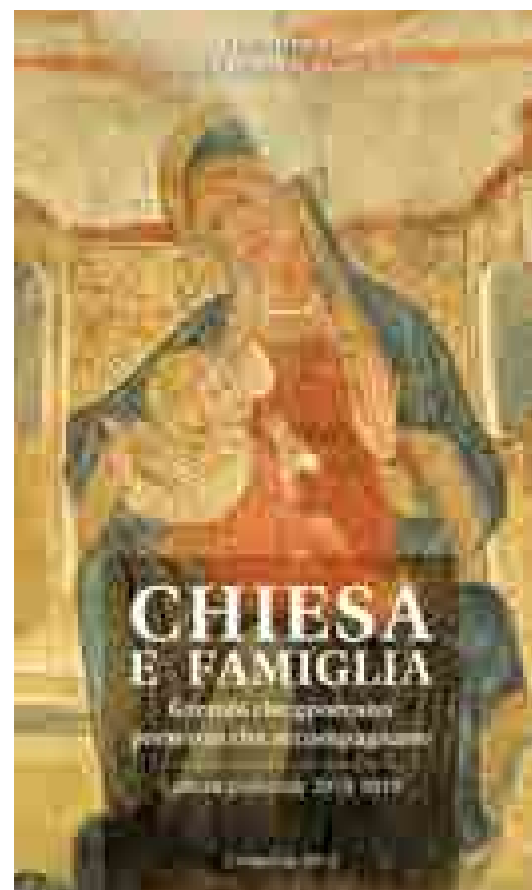
Chiesa e **FAMIGLIA**

*GREMBI CHE GENERANO
PRESENZE CHE ACCOMPAGNANO*

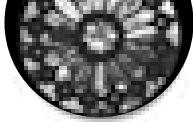
Convegno Ecclesiale Diocesano (25-27 settembre 2018)

“Vi affido questa lettera perché aiuti ogni comunità a vivere un tempo di discernimento e di scelte pastorali oculate, che vanno nella direzione soprattutto della riscoperta dei cammini di fede per gli adulti e per le coppie delle nostre comunità e per una maggiore cura della celebrazione domenicale. [...] Vi ricordo che nell'aprile del 2019 celebreremo il bicentenario della fondazione della Diocesi di Cerignola: sarà l'occasione per chiedere al Signore che la nostra Chiesa sia sempre più feconda nella fede, nella speranza, nella carità”

(L. RENNA, Chiesa e famiglia. Grembi che generano presenze che accompagnano. Lettera pastorale 2018-2019, Cerignola 2018, p. 47)



**OTT
2018**



Insieme ai GIOVANI, portiamo il VANGELO a tutti

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2018



Cari giovani,
insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani, che vivono nella Chiesa l'avventura della loro esistenza come figli di Dio. **Ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna.** "La missione rinvigorisce la fede" (Lett. enc. *Redemptoris missio*, 2), scriveva san Giovanni Paolo II, un Papa che tanto amava i giovani e a loro si è molto dedicato. L'occasione del Sinodo che celebreremo a Roma nel prossimo mese di ottobre, mese missionario, ci offre l'opportunità di comprendere meglio, alla luce della fede, ciò che il Signore Gesù vuole dire a voi giovani e, attraverso di voi, alle comunità cristiane.

La vita è una missione

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. **Essere attratti ed essere inviati sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza.** Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. [...]

Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr. *Mt 10,8; At 3,6*), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. **Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno.** Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. [...]

Trasmettere la fede fino agli estremi confini della terra

Anche voi, giovani, per il Battesimo siete membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti. Voi state sbocciando alla vita. **Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni,** dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino. [...]

Testimoniare l'amore

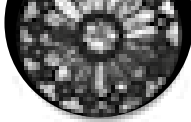
Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che vi permettono di incontrare personalmente Cristo vivo nella sua Chiesa: le parrocchie, le associazioni, i movimenti, le comunità religiose, le svariate espressioni di servizio missionario. **Tanti giovani trovano, nel volontariato missionario, una forma per servire i "più piccoli" (cfr. *Mt 25,40*), promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani.** [...] Da cuori giovani sono nate le Pontificie Opere Missionarie, per sostenere l'annuncio del Vangelo a tutte le genti, contribuendo alla crescita umana e culturale di tante popolazioni assetate di Verità. [...]

Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

Dal Vaticano, 20 maggio 2018, Solennità di Pentecoste.

Francesco





MESSAGGIO DELLA PRESIDENZA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA IN VISTA DELLA SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Cari studenti e cari genitori,

nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni on-line al primo anno dei percorsi scolastici che avete scelto.

Insieme alla scelta della scuola e dell'indirizzo di studio, sarete chiamati ad effettuare anche la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. È proprio su quest'ultima decisione che richiamiamo la vostra attenzione, perché si tratta di un'occasione formativa importante che vi viene offerta per arricchire la vostra esperienza di crescita e per conoscere le radici cristiane della nostra cultura e della nostra società.

Anche se ormai questa procedura è divenuta abituale, **vorliamo invitarvi a riflettere sull'importanza della scelta di una disciplina che nel tempo si è confermata come una presenza significativa nella scuola, condivisa dalla stragrande maggioranza di famiglie e studenti.**

A voi genitori desideriamo ricordare soprattutto il fatto che in questi ultimi anni l'IRC ha continuato a rispondere in maniera adeguata e apprezzata ai grandi cambiamenti culturali e sociali che coinvolgono tutti i territori del nostro bel Paese.

I contenuti di questo insegnamento, declinati da specifiche Indicazioni didattiche, appaiono adeguati a rispondere efficacemente anche oggi alle domande più profonde degli alunni di ogni età, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. La domanda religiosa è un'insopprimibile esigenza della persona umana e l'insegnamento della religione cattolica intende aiutare a riflettere nel modo migliore su tali questioni, nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ciascuno, in quanto principale valore da tutelare e promuovere per una vita aperta all'incontro con l'altro e gli altri. Anche **papa Francesco nei giorni scorsi ha ricordato che "questa è la missione alla quale è orientata la famiglia: creare le condizioni favorevoli per la crescita armonica e piena dei figli, affinché possano vivere una vita buona, degna di Dio e costruttiva per il mondo"** (*Angelus nella Festa della Sacra Famiglia*, 31 dicembre 2017).



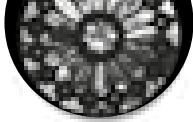
A voi studenti desideriamo ricordare il diffuso apprezzamento che da anni accompagna la scelta di tale insegnamento. I vostri insegnanti di religione cattolica si sforzano ogni giorno per lavorare con passione e generosità nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, sostenuti da un lato dal rigore degli studi compiuti e dall'altro dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli.

Per tutti questi motivi, desideriamo rinnovare l'invito ad avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica, sicuri che durante queste lezioni potrete trovare docenti e compagni di classe che vi sapranno accompagnare lungo un percorso di crescita umana e culturale, decisivo e fondamentale anche per il resto della vostra vita.

Roma, 8 gennaio 2018.

La Presidenza
della Conferenza Episcopale Italiana





Per il nuovo Anno Pastorale ORDINAZIONE PRESBITERALE, NUOVO VICARIO FORANEO e NUOVO DIRETTORE, avvicendamenti dei PARROCI

Con lettera del 26 luglio 2018, nel giorno della "memoria dei Santi Gioacchino ed Anna, genitori della Beata Vergine Maria", il vescovo **Luigi Renna ha comunicato ai presbiteri e ai diaconi della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano le nuove disposizioni** in vigore dal 1° settembre:

ORDINAZIONE PRESBITERALE

Il prossimo 31 ottobre, alle ore 17 (in un orario che permette la partecipazione di tutti i sacerdoti), nella Cattedrale di Cerignola, il vescovo Renna ordinerà presbitero il diacono **Vincenzo Giurato**.



diac. Vincenzo Giurato



Don Rosario Lofrese



Don Donato Allegretti



Don Vincenzo Alborea



Don Pasquale Cotugno



Mons. Vincenzo D'Ercole

NUOVO VICARIO E NUOVO DIRETTORE

Don **Rosario Lofrese** è il nuovo Vicario Foraneo della Vicaria di Sant' Antonio (che comprende le città e i paesi di Orta Nova, Stornara, Stornarella, Ortona e Carapelle), in sostituzione di don Antonio Mottola. Don **Donato Allegretti** è il nuovo Direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Annuncio e la Catechesi, in sostituzione di don Carmine Vietri e del diacono Giovanni Cucchiara.

AVVICENDAMENTO DEI PARROCI

Don **Vincenzo Alborea**, pur rimanendo parroco della chiesa di San Gioacchino in Cerignola, sarà il nuovo Parroco-Rettore della Parrocchia-Santuario di Maria SS. di Ripalta, in sostituzione di don Domenico Carbone. Don Vincenzo si insedierà sabato 20 ottobre p.v. alle ore 18.

Don **Donato Allegretti** sarà il nuovo parroco della Parrocchia Maria SS. Addolorata in Orta Nova, e farà il suo ingresso domenica 9 settembre p.v. alle ore 19.

Don **Pasquale Cotugno** sarà il nuovo parroco della Parrocchia Maria SS. del Buon Consiglio, e farà il suo ingresso il 28 settembre p.v. alle ore 19,30.

Mons. **Vincenzo D'Ercole** sarà il nuovo parroco della Parrocchia dello Spirito Santo in Cerignola, e farà il suo ingresso il 21 settembre p.v. alle ore 19,30. Vicario parrocchiale della stessa parrocchia sarà don **Claudio Visconti**.

Don **Vincenzo Dibartolomeo** sarà il nuovo parroco della Parrocchia di San Leonardo abate in Cerignola, e si insedierà domenica 16 settembre p.v. alle ore 19,30. Don Vincenzo rimarrà Rettore del Seminario Vescovile e Direttore dell'Ufficio Diocesano Vocazioni.

Don **Agostino Divittorio** sarà il nuovo amministratore parrocchiale della Parrocchia San Domenico in Cerignola, e farà il suo ingresso il 22 settembre p.v. alle ore 19,30.

Don **Angelo Festa** sarà il nuovo parroco della Parrocchia San Carlo nella Borgata San Carlo in Ascoli Satriano, e farà il suo ingresso domenica 21 ottobre p.v. alle ore 19.

Don **Angelo Mercaldi** sarà il nuovo parroco della Parrocchia Maria SS. Addolorata in Cerignola e farà il suo ingresso domenica 7 ottobre p.v. alle ore 19.

Don **Leonardo Torracco** sarà il nuovo parroco della Parrocchia Maria SS. dell'Altomare in Orta Nova e si insedierà il 30 settembre p.v. alle ore 19,30.

INCARICHI

Il seminarista **Antonio Miele**, giunto al VI anno, presterà il suo servizio come collaboratore nella chiesa parrocchiale di San Rocco in Stornara, occupandosi in particolare della cura dell'oratorio "Carlo Acutis" e della pastorale dei ragazzi e giovanile della cittadina, coadiuvando anche l'Ufficio Diocesano Vocazioni.

LE PAROLE DEL VESCOVO

"Esprimo gratitudine allo Spirito Santo che opera incessantemente nei nostri cuori e alla Vergine Santa che sempre ci accompagna nella nostra vita ecclesiale - ha affermato il Vescovo, rivolgendosi in particolare a quanti sono stati coinvolti negli avvicendamenti - perché **ho trovato in ciascuno di voi, cari presbiteri, un cuore docile**. So che a tutti è costato molto lasciare la propria parrocchia, per vari motivi: essere stato il Parroco fondatore, aver dato una impostazione pastorale alla comunità, essersi legato con vincoli di carità alla gente. **Ma sono sicuro che i cambiamenti portano ad una maturazione dei presbiteri e delle comunità**. I primi imparano sempre più a considerare l'altezza della vocazione, che ci fa 'servi non indispensabili', uomini animati da una carità che serve e non si perde nella mondanità spirituale di chi vuole 'occupare spazi'. Non perdiamo di vista il monito dell'*Imitazione di Cristo*: 'Dove c'è obbedienza, c'è grazia'. **Cari presbiteri, grazie, perché con la vostra disponibilità date un volto più evangelico alla nostra Chiesa**". Ed inoltre: "Lasciatemi dire che mi sento incoraggiato dai vostri 'sì', eco di quegli 'Eccomi' che avete pronunciato nei giorni della vostra ordinazione diaconale e presbiterale, segno che **la promessa di obbedienza, in quel giorno santo, oggi vive in voi come una pianta che è rigogliosa e non cessa di dare frutti**. Queste sono le cose di cui andare orgogliosi davanti a Dio".



Don Claudio Visconti



Don Vincenzo Dibartolomeo



Don Agostino Divittorio



Don Angelo Festa



Don Angelo Mercaldi



Don Leonardo Torracco



Antonio Miele



Dall'Introduzione alla Lettera Pastorale 2018-2019 del vescovo Luigi Renna

CHIESA e FAMIGLIA

Grembi che generano presenze che accompagnano

*Carissimi fratelli e sorelle
della Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano,
carissimi presbiteri e diaconi,
carissimi consacrati e consacrate,
carissimi catechisti e operatori pastorali,*

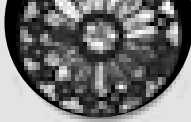
è ancora vivo in me il ricordo della Veglia di preghiera presieduta dal Papa l'11 agosto scorso al Circo Massimo a Roma, durante la quale il Successore di Pietro, nell'ascolto delle domande che gli venivano poste, ci invitava a saper interpretare i segni dei tempi, prestando attenzione a ciò che abita i cuori e i sogni dei giovani. Il nostro è un tempo che ci interpella soprattutto con le domande delle nuove generazioni, sotto certi aspetti simili a quelle di cinquant'anni fa quando, nel 1968, l'inquietudine di un'epoca chiedeva e preannunciava cambiamenti nella società e nella Chiesa stessa. In modo particolare, **dell'11 agosto scorso, è andata dritta al cuore la domanda di una giovane di nome Martina, la quale manifestava il grande bisogno di avere accanto degli adulti autentici. Ecco alcuni passaggi del suo discorso al Papa: "Abbiamo bisogno di adulti che ci ricordino quanto è bello sognare in due! Abbiamo bisogno di adulti che pazientino nello starci vicino e così ci insegnino la pazienza di stare accanto; che ci ascoltino nel profondo e ci insegnino ad ascoltare, piuttosto che ad avere sempre ragione! Abbiamo bisogno di punti di riferimento, appassionati e solidali. Non pensa che all'orizzonte siano rare le figure di adulti davvero stimolanti? Perché gli adulti stanno perdendo il senso della società, dell'aiuto reciproco, dell'impegno per il mondo e nelle relazioni? Perché questo tocca qualche volta anche i preti e gli educatori? Io credo che valga sempre la pena di essere madri, padri, amici, fratelli... per la vita! E non voglio smettere di crederci!"**

Quante domande espresse così bene, ma anche inespresse o formulate in tanti modi, giungono ai nostri cuori? Sono le domande che ogni uomo e donna che ha vissuto la stupenda età della giovinezza ha sentito risuonare dentro di sé, e da cui si è sentito smuovere ed entusiasmare. Il Papa, nell'indire il prossimo Sinodo, ha voluto richiamare la nostra attenzione su sogni e domande, silenzi e, forse, anche indifferenza dei più giovani, per risvegliare in noi adulti l'attitudine a saper ascoltare e accompagnare le loro scelte. Risuonano per noi come un forte appello le parole dell'*instrumentum laboris* del Sinodo: "Prendersi cura dei giovani non è un compito facoltativo per la Chiesa, ma parte della sua vocazione e della sua missione nella storia. È questo in radice l'ambito specifico del prossimo Sinodo: come il Signore Gesù ha camminato con i discepoli di Emmaus (cf Lc 24,13-35), anche la Chiesa è invitata ad accompagnare tutti i giovani, nessuno escluso, verso la gioia dell'amore" (Sinodo dei Vescovi - XV Assemblea Generale Ordinaria, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Instrumentum laboris*, n. 1).

Davanti a queste espressioni sento l'eco delle parole del Signore nel brano della vocazione di Isaia. "Chi manderò e chi andrà per noi?" (Is 6,8). Risponde il profeta: "Eccomi, manda

me!" (Is 6,8). Per essere in grado di ascoltare e accompagnare le nuove generazioni, io credo che dobbiamo avere una maggiore consapevolezza della nostra adultità e delle nostre responsabilità di persone mature, nella Chiesa e nella società.

È per questo che, dopo aver consultato nel giugno scorso il Consiglio pastorale diocesano e i presbiteri riuniti in assemblea, ho deciso di scrivere una lettera pastorale sulla capacità, nella Chiesa e nella famiglia, di essere adulti che generano alla vita e alla fede. **Non una lettera sui giovani, ma sulla capacità degli adulti di essere "generativi" nei loro confronti.** Siamo chiamati ad essere come Gesù che accompagna i discepoli sulla strada di Emmaus: presenze vere e discrete, pronte ad ascoltare "i discorsi lungo il cammino" di Cleopa e del suo compagno di strada, capaci di far ardere il cuore perché portiamo la Parola, docili nell'accogliere l'invito a sederci a mensa e condividere l'Eucaristia, così simili al nostro Signore nello scomparire alla vista perché ormai la Via, la Verità e la Vita sono state indicate. Ci accompagnerà in questo percorso di riflessione l'ascolto dei tempi (*l'auditus temporis*) e l'ascolto della Parola, che ci aiuteranno a fare discernimento e ci apriranno vie salvifiche da condividere, pascoli erbosi su cui muovere i nostri passi di popolo di Dio.



GRATITUDINE e PERDONO

**Al cuore della generatività pastorale:
l'incontro con Sua Ecc. Mons. Marcello Semeraro**

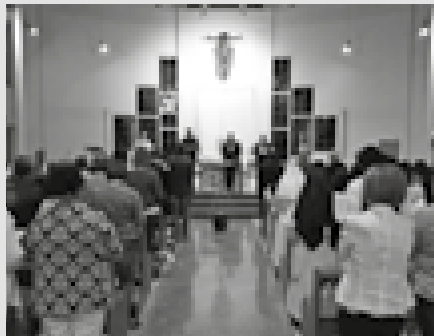
di Antonio D'Acci

Un profluvio di dotte citazioni e di episodi di vita vissuta ha caratterizzato la serata che, martedì, 25 settembre 2018, ha inaugurato i lavori del convegno ecclesiale diocesano sulla più recente lettera pastorale del vescovo Luigi Renna dal titolo *Chiesa e famiglia. Grempi che generano presenze che accompagnano*, e che ha avuto come protagonista il vescovo di Albano Laziale, Sua Ecc. Mons. Marcello Semeraro, che ha approfondito il tema: *Stili di generatività ecclesiale*.

In una affollata chiesa dello Spirito Santo in Cerignola, che da pochi giorni ha registrato l'insediamento del nuovo parroco, mons. Vincenzo D'Ercole, ha preso il via il convegno. La preghiera e il saluto del Vescovo fanno da preambolo.

Mons. Semeraro inizia il suo intervento dicendosi sempre contento di tornare in una terra in cui ha operato; bella anche nella capacità di intraprendere cammini pastorali non scontati e che il relatore individua nella formazione del clero di Puglia. La trattazione del tema parte da una citazione secondo la quale "È proprio perché non so dove sto andando che vado così velocemente". Una metafora della vita di oggi, veloce e informe.

La domanda diventa, quindi, la seguente: "Sappiamo dove stiamo andando?". Cita *Evangelii Gaudium* al n. 83, dove papa Francesco mette in evidenza alcuni limiti, alcuni vizi della



nostra pastorale definiti figli di "accidia pastorale". L'accidioso non solo non vuole fare, ma se opera, fa ciò che non deve fare.

Il relatore ricorda che il magistero di Bergoglio ci mette in guardia da un fare che non è permeato di spiritualità. La pastorale, spesso, è fare le cose tanto per farle. Allora... non bisogna perdersi nel chiacchiericcio ma intraprendere la via che fa crescere gli operatori pastorali nel "discernimento". Quando il vescovo Semeraro introduce il termine, ci tiene a sottolineare come esso non sia un'"invenzione" recente e ricorda, al proposito, il convegno ecclesiale del 1995, tenutosi a Palermo.

Il discernimento ci mette davanti al "dove andare". Siamo in un momento di scelta importante. Le statistiche riferiscono che, nella sfera dei valori, la religione è messa all'ultimo posto e solo il 18% di quanti si dicono "cattolici" partecipa con una certa regolarità alla celebrazione domenicale: nonostante tutto, il dato rivela una percentuale ottimistica.

Il relatore riflette su come il sentimento prevalente che accompagna la vita degli italiani sia la paura. "Non abbiate paura" è l'esortazione rimasta nel cuore della Chiesa, con cui papa Giovanni Paolo II esortava i giovani ad affrontare la vita. Il Vangelo non è penetrato nel cuore degli italiani anche perché la secolarizzazione e il laicismo hanno lasciato solo l'uomo. Per molti l'orizzonte si è ristretto ad una prospettiva legata all'oggi. Siamo nella

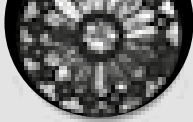
gestione e non nella progettualità. La nostra azione ecclesiale deve avere la forza del cambiamento.

La lettera pastorale del nostro Vescovo sollecita generatività e pone in una relazione intensa il generare la vita e il generare la vita di fede. Più che aggiungere "cose", bisogna migliorare il "come". La prospettiva, perciò, non è di moltiplicare le attività...

Il vescovo Semeraro, avviandosi verso la conclusione, evidenzia come siano essenziali due stili generativi: la gratitudine e il perdono. A questo proposito, ricorda che il fenomeno del calo demografico è il sintomo della crisi antropologica di un umano chiuso in sé stesso. **La gratitudine, invece, è il recepire come le esperienze della vita sono figlie di chi ci ha aiutato.** Il "grazie", infatti, non consiste solo nell'affermarlo, ma esprime un atteggiamento del cuore. La seconda prassi generativa è il perdono. Dare nuova linfa ad un legame logorato dall'offesa, però, non coincide con il dimenticare o con lo scusare chi ha offeso. **Il perdono è un atto unilaterale e, in quanto tale, generativo. Le nostre comunità devono diventare luoghi di perdono.**

Il Vescovo di Albano chiude il suo intervento con una domanda provocatoria: "Come sarà la Chiesa nel 2060"? Se non si mettono in atto prassi generative non cambierà molto e poi, citando sant'Ambrogio ricorda: "Chi ha una ferita cerca una medicina. La nostra medicina è l'Eucarestia".





Di GENERAZIONE in Generazione

La famiglia secondo i coniugi Giuseppe Petracca e Lucia Miglionico



di Antonio D'Acci

Baci, abbracci, saluti cordiali. L'incontro con Lucia e Peppino sa sempre di rimpatriata. Vecchi amici che si frequentano di tanto in tanto, ma che si sentono uniti da un'amicizia più profonda che è quella che scaturisce dall'unione nel Cristo, amico della famiglia.

È il clima che si respira mercoledì 26 settembre nella chiesa dello Spirito Santo, il secondo giorno del convegno diocesano su "Chiesa e Famiglia". I coniugi, direttori della pastorale familiare di Puglia, Peppino Petracca e Lucia Miglionico trattano il tema *Di generazione in generazione: custodi della vita e della fede*, illustrandolo con uno stile curato ed empatico.

Il loro è un racconto che parte dal fidanzamento ed arriva all'oggi. Sposati nel 1982, ormai hanno i figli grandi, raccontano di come è stato entusiasmante vivere l'avventura del matrimonio in un tempo in cui sposarsi era un modo bello e naturale di realizzarsi. Sposati: organizzato il tutto in due mesi, hanno affrontato serenamente le tante piccole-grandi difficoltà logistiche di chi pensa al matrimonio come progetto d'amore e poi all'organizzazione del progetto della quotidianità.

L'impegno con le famiglie è arrivato quasi per caso ed è stato subito amore per la famiglia. Senza saperlo, con una consapevolezza postuma, erano diventati operatori di pastorale familiare. Da questa passione "casuale" scaturisce la voglia di capirne di più e, quindi, prendono a frequentare corsi di formazione. "Andiamo a scuola".

Il luogo entro cui tutto si è realizzato e continua a realizzarsi è la parrocchia. Testimoniano come solo nella comunità si trova il senso dell'agire generativo. "Essere generativi significa essere grembo ospitale": da qui la centralità antropologica della famiglia quale "pienezza dell'amore ses-

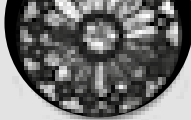
sualmente differenziato e biologicamente e psichicamente generativo"

La loro testimonianza continua con il racconto degli incontri, prima con papa Giovanni Paolo II e più recentemente, in quanto partecipanti al Sinodo straordinario del 2014, con papa Francesco. In questi incontri c'è gioia, emozione, ma soprattutto il sentirsi "inviati". Questi incontri sono stati per loro la conferma che bisognava dedicarsi ancora di più alla missione che la vocazione familiare richiedeva.

Il ruolo generativo ed il ruolo di custodi della famiglia si toccano con mano ascoltando la loro testimonianza in quanto prima come figli e poi coniugi e genitori essi hanno seguito un filo conduttore coerente. Anche la professione è stata messa a servizio della missionarietà della famiglia. Peppino e Lucia sono due persone a cui il Signore sembra guardare con particolare benevolenza: sono entrambi medici ospedalieri nella "Casa Sollievo della Sofferenza" a San Giovanni Rotondo.

Una serata festosa, un clima fiducioso e pieno di recondite speranze; la consapevolezza di misurarsi con una testimonianza che fa nascere in molti dubbi sui propri limiti, fuggiti però subito dal constatare che loro testimoniano una grande, immensa forza che si realizza alla luce della fede. Essi hanno testimoniato di vivere quotidianamente non da supereroi, ma nella condizione umana dell'imperfezione. Una comunità ecclesiale e familiare consapevole che l'imperfezione è parte integrante della condizione umana: si è sulla buona strada per intraprendere cammini autenticamente generativi.





I TAVOLI DI DISCERNIMENTO

Album fotografico





Per mille strade **VERSO ROMA**

IL **VESCOVO** LUIGI RENNA, CON I **GIOVANI** DELLA DIOCESI,
ALL'INCONTRO CON PAPA FRANCESCO



Sac. Vincenzo Dibartolomeo

Il vescovo Luigi Renna, accompagnato da alcuni sacerdoti della diocesi, ha guidato **il pellegrinaggio dei giovani - oltre trenta - che, nei giorni 11 e 12 agosto 2018 scorsi, ha raggiunto Roma per incontrare papa Francesco.**

In vista della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi su *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale* (in programma dal 3 al 28 ottobre di quest'anno), **Per mille strade verso Roma è stato l'evento organizzato dalla Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Italiana che ha già registrato la partecipazione dei giovani provenienti da 195 diocesi italiane (40.000 in cammino e 70.000 a Roma), di 120 vescovi, delle delegazioni del Vaticano, di Panama, di autorità e istituzioni civili.**

Il programma, ricco di appuntamenti, dopo la partenza, nelle prime ore dell'11 agosto 2018, ha registrato l'arrivo al Circo Massimo, l'ascolto delle testimonianze, la partecipazione alla veglia di preghiera con il Santo Padre, e

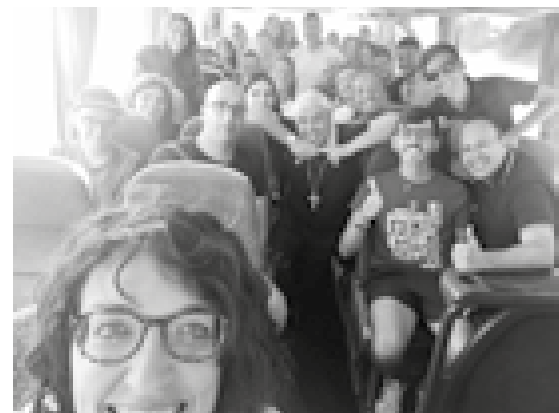
la presenza alla serata di festa, di testimonianze e di musica.

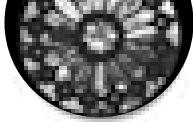
Durante la notte, il trasferimento dal Circo Massimo a piazza San Pietro è stato caratterizzato dalla sosta in diverse chiese di Roma per la Notte Bianca.

Domenica, 12 agosto, alle ore 9,30 abbiamo partecipato alla celebrazione eucaristica, mentre alle ore 11,15, **l'ingresso della Papamobile in piazza ci ha annunciato la presenza di papa Francesco, il quale dopo il saluto del card. Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ha conferito ai giovani il mandato missionario e ha benedetto i doni che i ragazzi italiani porteranno alla Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Panama dal 22 al 27 gennaio 2019: il Crocifisso di San Damiano e la Statua della Madonna di Loreto.** Al termine, stanchi ma soddisfatti, siamo ripartiti per far rientro in diocesi.

È stata un'esperienza intensa ed importante, la cui eco continuerà a risuonare nelle attività quotidiane del nuovo anno pastorale: il nostro vescovo, Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, ha in-

trodotto la sua più recente lettera pastorale *Chiesa e famiglia. Grembi che generano presenze che accompagnano (Cerignola 2018) facendo riferimento proprio all'esperienza fatta a Roma:* "è ancora vivo in me il ricordo della Veglia di preghiera presieduta dal Papa l'11 agosto scorso al Circo Massimo a Roma, durante la quale il Successore di Pietro, nell'ascolto delle domande che gli venivano poste, ci invitava a saper interpretare i segni dei tempi, prestando attenzione a ciò che abita i cuori e i sogni dei giovani".





L' ORATORIO estivo:

UNA CHIESA CHE NON VA MAI IN VACANZA



di Rosanna Mastroserio

Con l'avvento del mese di ottobre, riprendono ufficialmente le attività nelle nostre parrocchie, in particolare l'inizio del nuovo anno catechistico, che accompagnerà bambini e ragazzi ai sacramenti. Tuttavia, il periodo estivo non ha comportato uno "spopolamento" delle parrocchie, che hanno continuato ad accogliere migliaia di giovani della nostra diocesi, grazie all'oratorio estivo.

Agli inizi del XIX secolo, san Giovanni Bosco diede vita ai primi oratori giovanili, spazi interamente destinati all'aggregazione dei ragazzi e alla loro formazione, non solo cristiana, ma anche scolastica e professionale. Da allora gli oratori si sono sempre più diffusi, anche attraverso la formula degli oratori estivi, noti anche come "Grest" (gr-uppo est-ivo), segno di una Chiesa che continua ad occuparsi dei più piccoli anche sotto il caldo sole dell'estate.

Ormai numerosissime sono le parrocchie della nostra diocesi che, ogni anno, nei

mesi più caldi si riempiono di volti sorridenti e magliette colorate, che ballano, giocano, pregano e imparano: chiesa di Sant'Antonio da Padova, chiesa di San Domenico, chiesa di San Francesco d'Assisi, chiesa di San Leonardo Abate, chiesa di Cristo Re. E tantissime altre. Ad esempio, la parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria di Ascoli Satriano, concattedrale della diocesi, ha accolto 120 bambini dai 6 ai 13 anni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 17. Ogni giorno le avventure di *Gulliver* sono state messe in scena dagli animatori, traendo un messaggio su cui riflettere e pregare. Si passava, poi, ai laboratori manuali di cucina e giardinaggio, finalizzati all'educazione alimentare e all'insegnamento del rispetto della natura. Tanti anche i tornei destinati agli sportivi: tennis, pallavolo e calciobalilla, da cui imparare il rispetto delle regole e l'importanza del gioco di squadra.

Un ruolo importantissimo nell'organizzazione dell'oratorio estivo è quello assunto dai giovani volontari dai 14/15 anni in su, che donano tempo e amore ai bambini. Non sono soltanto animatori, ma anche educatori: con il loro esempio, infatti, devono guidare i più piccoli nel gioco e nella preghiera.

Per questo, ampio spazio è dedicato alla loro formazione. Ad esempio, nella parrocchia della Beata Vergine Maria Addolorata di Orta Nova, i trenta giovani educatori hanno seguito con continuità un percorso formativo che dura tutto l'anno, con lo scopo di prepararsi al meglio in vista dell'oratorio estivo dal titolo *All'opera. Secondo il Suo disegno* che, quest'estate, si è tenuto tutte le mattine per tre settimane, nei mesi di giugno e luglio. L'i-

scrizione, completamente gratuita, ha consentito la partecipazione di oltre 100 bambini e ragazzi, impegnati in attività di cucina, cucito e galateo, nella realizzazione di piccoli lavori manuali, nel canto e nel ballo. Inoltre, insieme ai volontari della Misericordia, sono state organizzate vere e proprie lezioni di pronto soccorso, che hanno incuriosito ed entusiasmato anche i più piccoli.

Anche la parrocchia di San Pietro Apostolo, cattedrale di Cerignola, ha organizzato l'oratorio estivo per il secondo anno consecutivo, nell'ampio cortile dell'episcopio, messo a disposizione dal vescovo Luigi Renna per gli oltre 100 giovani dai 10 ai 16 anni che vi hanno partecipato. Titolo di quest'anno è stato *Traccia la tua rotta. Alla ricerca del tesoro*: attraverso balli, giochi, brevi catechesi, momenti di confronto ed una grande caccia al tesoro, infatti, i ragazzi sono stati condotti alla scoperta di una Croce, che rappresenta l'Amore del Signore, poiché il tesoro più grande è scoprire di essere amati. Non sono mancati anche momenti di riflessione su temi sociali, come la legalità e il bullismo. Inoltre, i giovani animatori hanno avuto altre occasioni di condivisione durante l'estate, ad esempio a settembre, quando è stato organizzato un campo-scuola ad Ascoli Satriano, durante il quale hanno meditato sulla fede di Abramo.

L'oratorio estivo non è solo occasione di gioco, ma ha lo scopo di continuare a formare i giovani anche durante l'estate, per non perdere quella continuità creata durante tutto l'anno e ricominciare così le attività parrocchiali con più consapevolezza, gioia ed entusiasmo.

Giovani per il VANGELO: VERSO LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

sac. Silvio Pellegirio

È lo slogan scelto in Italia per celebrare la 92ª Giornata Missionaria Mondiale il prossimo 21 ottobre 2018. Una giornata di preghiera e di raccolta promossa dalle Pontificie Opere Missionarie per sensibilizzare i cristiani, e in modo particolare i giovani, ad "avere a cuore" il Vangelo come Parola Viva che trasforma la vita, la "ringiovanisce" e la rende luminosa. **Il Vangelo rende giovani perché la giovinezza non è solo questione di età ma di incontro con il Vangelo.**

E allora, per prepararci a celebrare con intensità questa Giornata, nei giorni precedenti ci raccoglieremo nelle tre vicarie di Cerignola (18 ottobre 2018 - Cattedrale

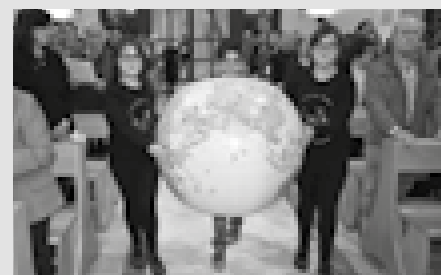
- ore 20), Orta Nova (19 ottobre - parr. SS. Crocifisso - ore 20) e Ascoli Satriano (17 ottobre 2018 - parrocchia San Potito Martire - ore 19,30) per una veglia di preghiera che vedrà la presenza di alcuni giovani missionari pronti a darci la loro testimonianza.

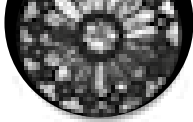
Inoltre, **per guidare e organizzare le nostre iniziative, durante l'intero mese di ottobre, sarà distribuito un opuscolo per l'animazione missionaria, consegnato alle parrocchie e agli istituti, accompagnato dalla suddivisione tematica delle cinque settimane (prima settimana: *Contemplazione*; seconda settimana: *Vocazione*; terza settimana: *Annuncio*; quarta settimana: *Carità*; quinta settimana: *Ringraziamento*), strumento utile per la preghiera comunitaria: adorazione**

eucaristica, rosario dell'Ottobre Missionario, Lectio Divina e altro...

Facciamo tesoro di queste opportunità che ci vengono offerte, augurandoci di crescere nella santità e di risplendere della luce di Cristo!

Buon cammino e buona missione a tutti!





La Scuola di FORMAZIONE TEOLOGICA per Operatori Pastoralisti:

IL TRIENNIO SI SVOLGERÀ A CERIGNOLA E AD ORTA NOVA



di Angiola Pedone

Riparte la Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, diretta da don Donato Allegretti, che ha risposto alle nostre domande citando *l'Evangelii Gaudium* di papa Francesco: "Tra tenerezza e misericordia di Dio, il Pontefice sta cercando di spingere

la Chiesa verso forme nuove di testimonianza cristiana e di organizzazione ecclesiale. Ecco cosa insegna e come vede la parrocchia nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* del 24 novembre 2013, al numero 33: **'La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del si è fatto sempre così. Invito tutti a essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità'**."

La Scuola di Formazione Teologica si offre, quindi, come una proposta formativa per una più cosciente ed attiva partecipazione di laici e consacrati ai compiti di evangelizzazione della Chiesa. **Essa è rivolta a catechisti, animatori, operatori pastorali, a tutti i cristiani che cercano un approfondimento completo dei contenuti della fede ed è diretta a coloro che si preparano alla catechesi, all'attività pastorale oltre che a coloro che intendono approfondire la propria fede sullo sfondo della cultura contemporanea e sulla base delle nuove acquisizioni teologiche.**

"Insistiamo soprattutto con i numerosi catechisti delle nostre parrocchie - continua don Donato - per aiutarli e sostenerli nell'importante servizio legato alla comunicazione degli elementi fondamentali della fede in forma esatta e con parole adeguate alla mentalità di oggi. **Un ministero forte e importante come quello della catechesi ha bisogno di una seria riflessione e di una prolungata preparazione**".

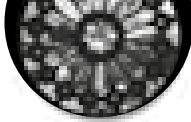
Si tratta, quindi, di educare alla serietà del sacrificio richiesto dal "pensare cristiano", dove ragione e fede si intrecciano, pur senza confondersi, e si stimolano a vicenda a crescere. In

questa prospettiva, **fine primario della Scuola di Formazione Teologica è aiutare i credenti a far propri gli strumenti e i metodi necessari per esplicitare, ad un livello sia pure iniziale e globale, la funzione teologica propria di ogni membro della Chiesa.** Al tempo stesso, essa fornirà l'acquisizione di un linguaggio e di una prospettiva per rendere più agevole sia l'ascolto della Parola, scritta e tramandata, sia il dialogo con il mondo.

Gli incontri, a partire dall'8 ottobre a Orta Nova (Chiesa Madre) e dal 10 ottobre a Cerignola (Seminario Vescovile), si svolgeranno dalle ore 16,30 alle ore 19,30. Per informazioni, oltre che a don Donato (cell. 338.4990735 - e-mail: dondonall@libero.it; scuoladiocesananacer@libero.it), ci si potrà rivolgere ai responsabili della segreteria: Riccardo Gaeta per Orta Nova (cell. 339.4354859) e suor Nicoletta Cafagno op per Cerignola (cell. 342.6645574).



ESPOSIZIONE A PARTIRE DAL 10 OTTOBRE 2018
IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA
SANTIFICAZIONE DI GIULIO GIULIO
PER IL "Regno di Puglia" concesso dal papa
ELENCO DEI LUOGHI
08/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
09/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
10/10/18 Seminario Vescovile Cerignola
11/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
12/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
13/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
14/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
15/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
16/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
17/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
18/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
19/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
20/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
21/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
22/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
23/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
24/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
25/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
26/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
27/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
28/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
29/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
30/10/18 Chiesa Madre Orta Nova
31/10/18 Chiesa Madre Orta Nova



La scuola di formazione SOCIO POLITICA “Giorgio La Pira”

L'INIZIATIVA, VOLUTA DAL VESCOVO LUIGI RENNA, SARÀ REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE **CERCASI UN FINE**



Giorgio LA PIRA

“Non si trova quella solita frase poco seria: la politica è una cosa “brutta”. Per l’impegno politico - cioè l’impegno diretto alla costruzione costantemente ispirata della società in tutti i suoi ordinamenti - a cominciare dall’economico - è un impegno di umanità e di santità: è un impegno che deve potere convogliare verso di sé gli sforzi di una vita tutta tessuta di preghiera, di meditazione, di prudenza, di fortezza, di giustizia e di carità”

Scuola di Formazione Socio Politica
12 ottobre 2018 ore 19.00

Conferenza pubblica di presentazione percorso
Presso il Salone “Giovanni Paolo II” della Curia Vescovile di Cerignola

Introduzione
con Pasquale Cotugno

Ha senso educare all’impegno socio-politico?
con Mons. Luigi Renna
con Rocco D’Ambrosio

di *Angiola Pedone*

Prenderà il via il prossimo 12 ottobre 2018, nel Salone “Giovanni Paolo II” della Curia Vescovile di Cerignola, con la conferenza pubblica di presentazione che avrà inizio alle ore 19, la Scuola di Formazione Socio Politica intitolata a “Giorgio La Pira”, organizzata dall’Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro in collaborazione con l’Associazione *Cercasi un Fine* e l’Azione Cattolica Diocesana.

Interverranno alla presentazione: Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, vescovo della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano; don Rocco D’Ambrosio, docente della Pontificia Università Gregoriana e direttore scientifico dell’Associazione *Cercasi un fine*; don Pasquale Cotugno, responsabile dell’Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro.

Un ciclo di sette incontri, uno ogni mese, che terminerà con la Settimana Sociale Diocesana, che si terrà a maggio del prossimo anno. “L’obiettivo della scuola - spiega don Cotugno - è quello di educare la collettività all’impegno

sociale e politico e all’amore verso il Bene Comune. Come ha precisato il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana: ‘Nella società di oggi è necessaria anche la presenza dei cattolici in politica e la Chiesa deve mettere più impegno nella formazione attraverso la creazione di scuole della dottrina sociale della Chiesa e percorsi di avviamento alla politica.’ **In un contesto sociale in cui, come affermava Giorgio La Pira, ‘la politica è ritenuta una cosa brutta!’, il credente, il cittadino deve riscoprire la propria vocazione al sociale e al politico diventando protagonista di un cambiamento sociale reale,** in cui i valori democratici e cristiani diventino realmente la base di una società in cui il bene comune ne è fondamento e il rispetto dei diritti e delle minoranze un caposaldo importante”.

Non è, quindi, un caso che la Scuola sia intitolata al “Sindaco della Pace” che ebbe ad affermare: “L’impegno diretto alla costruzione cristianamente ispirata della società in tutti i suoi ordinamenti a cominciare dall’economico è un impegno di umanità e di santità: è un impegno che deve potere convogliare verso di sé gli sforzi di una vita tutta tessuta di preghiera, di meditazione, di prudenza, di fortezza, di giustizia e di carità”. **Oggi, per compiere un gesto politico, basterebbe indossare il casco in motorino, gettare la carta nel cestino, scegliere con consapevolezza i prodotti che acquistiamo.** “Per questo motivo - continua don Pasquale - è necessario scardinare il tabù della politica tutta corrotta, promuovendo la costruzione di una coscienza votata al Bene Comune che abbia un riscontro sociale”.

La Scuola di Formazione Socio Politica “Giorgio La Pira” ha, quindi, l’obiettivo di formare e illuminare le coscienze, nonché di accompagnare quanti vorranno alla riscoperta della vocazione all’impegno politico.

“Giorgio La Pira” e la dottrina sociale della Chiesa

Conferenza pubblica di presentazione
12 ottobre 2018 - ore 19.00

Introduzione
con Pasquale Cotugno

Ha senso educare all’impegno socio-politico?
con Mons. Luigi Renna
con Rocco D’Ambrosio

La dottrina sociale della Chiesa

1. La politica: impegno e impegno
2. La politica: impegno e impegno
3. La politica: impegno e impegno
4. La politica: impegno e impegno
5. La politica: impegno e impegno
6. La politica: impegno e impegno
7. La politica: impegno e impegno



Il Vescovo e l'Ufficio Famiglia della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano sono lieti di annunciarvi la nascita del

CONSULTORIO "Zelia e Luigi Martin"

Domenica 28 ottobre 2018
Taglio del nastro ore 16,30

A seguire, interventi di presentazione del Consultorio. Vi aspettiamo per condividerne la gioia presso la parrocchia San Leonardo Abate - Casa "Santa Gianna Beretta Molla"

*don Luigi Renna
insieme a don Gerardo Rauseo, Mattea e Paolo Rubbio*

Ufficio Diocesano Pellegrinaggi

Domenica, 11 novembre 2018

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AL SANTUARIO del Divino Amore

PER I GRUPPI-FAMIGLIA
PRESIEDUTO DAL NOSTRO VESCOVO LUIGI

- ore 6: partenza dalle proprie sedi
ore 10,30: arrivo al Santuario
saluto del Vescovo
conferenza sul tema:
Rete familiare e famiglia in rete?
Le relazioni ai tempi di Tinder
Prof. Diac. Tonino Cantelmi
- ore 13: pranzo a sacco
nella Sala del Laghetto
(ingresso A del Santuario)
- ore 16: celebrazione eucaristica
nel Santuario del Divino Amore

Per informazioni rivolgersi al Parroco

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO

RUBRICA

a cura del sac. Antonio Maurantonio

"In CAMMINO verso l'UNITÀ.."

... pregando per i cercatori di Dio

«Seminate per voi secondo giustizia e mietete secondo bontà; dissodatevi un campo nuovo, perché è tempo di cercare il Signore, finché egli venga e diffonda su di voi la giustizia» (Os 10,12)

Eleviamo la nostra preghiera e con fede diciamo:

Illumina il nostro cammino Signore!

- Per la Chiesa Cattolica, perché segua sempre il richiamo della Parola all'unità e alla riconciliazione con i fratelli. Preghiamo.
- Per coloro che sono alla ricerca di Dio. Possa lo Spirito illuminare il loro cammino e mostrare il volto di Cristo attraverso l'amore dei fratelli che sempre circondano ogni uomo. Preghiamo.

La Chiesa cattolica è la Chiesa cristiana che riconosce il primato di autorità al Vescovo di Roma, in quanto successore dell'apostolo Pietro sulla cattedra di Roma. I suoi fedeli vengono chiamati "cattolici". Il nome richiama l'universalità della Chiesa fondata a partire dalla predicazione di Gesù Cristo e dei suoi Apostoli, costituita dal "popolo di Dio" a sua volta formato da "tutte le nazioni della terra".

Preghiera per l'unità dei Cristiani

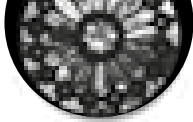
(Paul Couturier)*

Signore Gesù Cristo, che alla vigilia della tua passione hai pregato perché tutti i tuoi discepoli fossero uniti perfettamente come tu nel Padre e il Padre in te, fa' che noi sentiamo con dolore il male delle nostre divisioni e che lealmente possiamo scoprire in noi e sradicare ogni sentimento d'indifferenza, di diffidenza e di mutua astiosità. Concedici la grazia di poter incontrare tutti in te, affinché dal nostro cuore e dalle nostre labbra si elevi incessantemente la tua preghiera per l'unità dei cristiani, come tu la vuoi e con i mezzi che tu vuoi. In te che sei la carità perfetta, fa' che noi troviamo la via che conduce all'unità nell'obbedienza al tuo amore e alla tua verità. Amen.

**presbitero francese (Lione, 29 luglio 1881 - 24 marzo 1953)*

**Dalla Costituzione dogmatica *Lumen Gentium*
sulla Chiesa del Concilio Vaticano II**

Questa è l'unica Chiesa di Cristo, che nel Simbolo professiamo una, santa, cattolica e apostolica, e che il Salvatore nostro, dopo la sua resurrezione, diede da pascere a Pietro (cfr. Gv 21,17), affidandone a lui e agli altri apostoli la diffusione e la guida (cfr. Mt 28,18ss), e costìtuiti per sempre colonna e sostegno della verità (cfr. 1 Tm 3,15). Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come società, sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal successore di Pietro e dai vescovi in comunione con lui, ancorché al di fuori del suo organismo si trovino parecchi elementi di santificazione e di verità, che, appartenendo propriamente per dono di Dio alla Chiesa di Cristo, spingono verso l'unità cattolica.



Pensare e Ri-PENSARE la bellezza

LA SECONDA EDIZIONE DEL **FESTIVAL DEL PENSIERO** DAL 1° AL 7 OTTOBRE
A **STORNARELLA**: TRA GLI OSPITI, IL VESCOVO LUIGI RENNA, DON LUIGI MARIA
EPICOCO, MASSIMO ARCANGELI, ANDREA SCANZI, MARCO TRAVAGLIO

di Paola Grillo

Io chiedo non se siete credenti o non credenti, ma se siete pensanti o non pensanti. L'importante è che impariate a inquietarvi". Potrebbero essere queste del cardinal Carlo Maria Martini le parole da cui partire per una riflessione profonda sul pensiero ovvero su quella *attività della mente* che fa dell'uomo un uomo e gli dà la prova cartesiana della sua stessa esistenza. Ideato dall'Associazione AttivaMente, il Festival del Pensiero, alla sua seconda edizione, in svolgimento dal 1° al 7 ottobre 2018 a Stornarella, assurge pertanto al delicato compito di spronarci a pensare senza barriere, preconcetti o tabù e senza dogmi.

Un Festival che non si occupa del quotidiano, non entra nello specifico, non corre il rischio di essere didascalico, ma senza presunzione cerca di fornire la vision di un "pensiero differente", il pensiero di chi osserva il mondo con occhi diversi, di chi sfugge all'omologazione e spiana così la strada agli altri, rispondendo idealmente all'appello *Siate folli, siate affamati!* Così le riflessioni si svolgono, ogni anno, attorno ad un tema di carattere generale e astratto, quest'anno "La Bellezza", e grazie all'aiuto di illustri ospiti il pensiero viene declinato nei suoi vari aspetti, dal suo potere salvifico all'ambito linguistico e comunicativo, dal suo valore pedagogico a quello artistico,

sociologico, scientifico.

La *lectio magistralis* del vescovo Luigi Renna, dal titolo *Una perfetta bellezza*, il 6 ottobre, alle ore 18,30, si colloca al centro della manifestazione, tra gli incontri e conferenze-spettacolo del mattino per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, con Anna Pistillo, Pietro Fragasso, Trifone Gargano, Massimiliano Arena, Rosa Schena e Massimo Arcangeli e gli interventi pomeridiani e serali in Largo Mazzini con Gianluigi Nuzzi, Riccardo Iacona, Massimo Arcangeli, Marco Travaglio, Caterina Fiorilli, don Luigi Maria Epicoco, Miguel Gomez, Siria Bottazzo, Guerino Bovalino, Andrea Scanzi, Pasquale Stafano. A chiudere le due serate un tributo a De André con Ermanno Ciccone, Michele Rampino, Antonio Perrella, Elena De Bellis, Marika Perna e il concerto "Racconti Mediterranei" con il duo Pasquale Stafano e Gianni Iorio.

"Tra gli obiettivi principali del Festival - riferisce il direttore artistico e organizzativo, dott. Celestino Di Corato - c'è sicuramente l'impegno per la conoscenza e la valorizzazione del territorio per 'liberare' la cultura dai luoghi chiusi e portarla nelle piazze e allo stesso tempo ri-costruire insieme un senso di identità e di appartenenza ad una comunità interessata dai cambiamenti epocali. È, infatti, il nostro un Festival che si nutre di territorio e nutre il territorio, grazie al patrocinio del Comune di Stornarella,



dell'Unione dei Comuni dei 5 Reali Siti, della Regione Puglia, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, all'importante collaborazione con l'Istituto Comprensivo 'Aldo Moro' e l'I.I.S. 'Nicola Zingarelli' (coinvolti anche nel video contest 'Guarda, che bello!') e al sostegno economico di numerose aziende e privati. Un Festival che allarga i propri orizzonti, grazie al gemellaggio con il Festival della Lingua Italiana di Siena, La parola che non muore di Civita di Bagno-regio, AntiContemporaneo di Cassino, Ascoli FiloFestival, Stornarella Jazz, Festival delle arti condivise di Molfetta".





di Fabio Valentini

Roma, 22 ottobre 2009, presso il reparto di medicina protetta dell'ospedale "Sandro Pertini" si spegne la vita di Stefano Cucchi, un geometra trentunenne il cui nome e la cui vicenda, a partire da quel giorno, vengono divulgati a macchia d'olio in tutta Italia. Sette giorni prima il ragazzo viene fermato assieme ad un altro uomo da una pattuglia di carabinieri, i quali, trovatisi all'atto della compravendita di droga tra i due, rinvennero addosso a Stefano altre sostanze stupefacenti.

Nove anni dopo il suo nome continua a far parlare ancora di sé, non perché fosse un ragazzo speciale o fuori dall'ordinario, anzi, paradossalmente il suo è uno di quei soffi di vita che abitualmente i mezzi di informazione riportano tristemente a ritmo quotidiano, bensì perché **ci si trova di fronte alla storia di un ragazzo che, per quanto abbia vissuto una vita ricolma di contraddizioni e di scelte opinabili, rimane pur sempre una potenziale vita spezzata.**

Approdato lo scorso mese alla 75ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, *Sulla mia pelle* del regista e sceneggiatore Alessio Cremonini raccoglie la sfida contemporanea di mostrarsi allo spettatore in diverse soluzioni, che sia la nostalgica sala del proprio cinema cittadino o seduti comodamente su un divano attraverso la piattaforma streaming di Netflix. La duplice destinazione della pellicola potrebbe sembrare a primo impatto una sconfitta già annunciata per l'esperienza in sala, eppure i dati positivi degli incassi al botteghino dimostrano come questa scelta innovativa abbia premiato un prodotto certamente ben curato che non meritava di essere relegato ad una diretta distribuzione sul piccolo schermo.

A prestare il volto emaciato di Stefano Cucchi è l'astro nascente del panorama attoriale italiano, Alessandro Borghi, conosciuto ai più per la partecipazione in *Suburra* di Stefano Sollima e *The Place* di Paolo Genovese. Per un ruolo così delicato e impegnativo da interpretare la scelta di Borghi poteva non essere così scontata, specie se si tiene conto della notevole differenza fisica che intercorre tra Stefano ed Alessandro. Eppure, come spesso accade già da diverso tempo oltreoceano, quando ci si cala nel-

Sulla mia PELLE

ARRIVA IN SALA E SU NETFLIX,
LA PELLICOLA SUGLI ULTIMI
SETTE GIORNI DI VITA
DEL GIOVANE STEFANO CUCCHI

le vesti di un personaggio da portare in scena, specie se questi è realmente esistito come nel caso di Cucchi, la trasformazione diventa ancora più credibile se si comincia ad essere un tutt'uno, sia nel modo di pensare che nel modo di parlare o di muoversi, con il proprio ruolo.

***Sulla mia pelle* non si mostra come un'opera che inveisce apertamente contro qualcuno o contro determinate categorie, ma come un prodotto che tiene puntati i riflettori su un sistema giustizia che per sua natura è chiamato a tutelare i diritti anche del criminale più incallito.**

Al termine della proiezione si esce dalla sala perlomeno certi di un fatto storico: al momento del fermo Stefano non riportava alcun trauma fisico, sette giorni dopo i parenti hanno ritrovato la salma del loro familiare in palese stato di denutrizione, con evidenti fratture, lesioni, ecchimosi sparse in diverse parti del corpo. Al Cucchi di Alessandro Borghi un agente di polizia penitenziaria chiede in dialetto romano quando cesserà la prassi di attribuire le colpe delle percosse subite alle scale e, strappando anche una risata allo spettatore, Stefano risponde con il suo consueto fil di voce: «Quando le scale smetteranno de menacce».



ACCADEMIA PONTIFICIA DELLE SCIENZE
E LETTERE RELIGIOSE



ACCADEMIA PONTIFICIA
DELLE SCIENZE RELIGIOSE
E LETTERE

ISCRIZIONI E IMMATICOLAZIONI ANNO ACCADEMICO 2018-2019

**Corso Triennale
LAUREA
IN SCIENZE RELIGIOSE**
(Baccalaurato in Scienze Religiose)

**Corso Biennale
LAUREA MAGISTRALE
IN SCIENZE RELIGIOSE**
Indirizzo pedagogico - didattico
Indirizzo pastorale - ministeriale
(Laurea in Scienze Religiose)



**ISCRIZIONI E IMMATICOLAZIONI
DAL 3 SETTEMBRE 2018**

Scienze nei locali dell'Istituto "Maria Regina"
Viale Cristoforo Colombo, n. 101 - Foggia

Orario di apertura Segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 17:00
Segreteria tel. 0881 727488
cell. 329 88 37 208

Sito: www.iaa.foggia.it

Il Rettore
L.L. Arcangelo Maria, O.S.A. Foggia



CALENDARIO PASTORALE OTTOBRE 2018

1 lunedì

**Santa Teresa di Gesù Bambino
Patrona delle Missioni - Giornata
Missionaria delle Religiose**

ore 17,30 / Veglia di preghiera delle religiose nell'istituto San Tarcisio (Orta Nova)

ore 19,30 / Veglia di preghiera delle religiose nella parrocchia Santa Barbara (Cerignola)

3 mercoledì

ore 21 / Veglia di preghiera per l'inizio del Sinodo dei Giovani nella comunità parrocchiale del SS. Crocifisso (Cerignola)

1-5

Il Vescovo partecipa agli Esercizi Spirituali della CEP a Santa Cesarea Terme (Le)

4 giovedì

ore 17 / Incontro con i ministri straordinari della comunione nella parrocchia dello Spirito Santo (Cerignola)

6 sabato

ore 17 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della B.V.M. della Stella (Stornarella)

ore 18,30 / Il Vescovo tiene la lectio magistralis su "Una perfetta bellezza" al Festival del Pensiero (Stornarella)

7 domenica

XXVII Dom. del Tempo Ordinario

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e presiede la recita della supplica in onore della B.V.M. del Rosario nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. dell'Addolorata (Cerignola) per l'immissione canonica del nuovo parroco, don Angelo Mercaldi

8 lunedì

ore 5 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola) per il ritorno al Santuario Diocesano della Sacra Icona della B.V.M. di Ripalta e partecipa alla processione
ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

9 martedì

ore 20 / Incontro con il MEIC nei locali della Curia Vescovile - Salone "Giovanni Paolo II" (Cerignola)

10 mercoledì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

11 giovedì

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia con i membri del Serra Club nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

12 venerdì

ore 9,30 / Il Vescovo guida il ritiro spirituale del clero (Bari)

ore 19 / Inaugurazione della Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

14 domenica

XXVIII Dom. del Tempo Ordinario

Il Vescovo partecipa alla canonizzazione di Paolo VI (Roma)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale del SS. Crocifisso (Orta Nova)

15 lunedì

ore 16,30 / Incontro diocesano dell'Apostolato della Preghiera nei locali del Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

16 martedì

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella festa di San Gerardo Maiella nella chiesa parrocchiale di San Gioacchino (Cerignola)

17 mercoledì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19,30 / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Vicaria di Ascoli Satriano nella parrocchia San Potito Martire (Ascoli Satriano)

ore 20 / Consulta di Pastorale Giovanile nei locali della Curia Vescovile - Salone "Giovanni Paolo II" (Cerignola)

18 giovedì

ore 20 / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Vicaria di Cerignola in Cattedrale (Cerignola)

19 venerdì

ore 9,30 / Ritiro del clero diocesano nell'istituto Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo tiene la relazione su "Credere e fare teologia nel tempo delle moderne scienze della natura" nel Salone Odegitria (Bari)

ore 20 / Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale per la Vicaria di Orta Nova nella parrocchia SS. Crocifisso (Orta Nova)

20 sabato

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia di Nostra Signora della Palestina con i membri dell'OESSG in Cattedrale (Cerignola)

ore 16-19 / Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 18 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Santuario Diocesano di Maria SS.ma di Ripalta per l'immissione canonica del nuovo parroco, don Vincenzo Alborea

21 domenica

XXIX Dom. del Tempo Ordinario

92a Giornata Missionaria

(colletta obbligatoria)

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Trifone Martire (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Carlo Vescovo (Borgo San Carlo - Ascoli Satriano) per l'immissione canonica del nuovo parroco, don Angelo Festa

22 lunedì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 19 / Consacrazione altare cappella feriale della chiesa di Cristo Re (Cerignola)

23 martedì

ore 20 / Incontro con il MEIC nei locali della Curia Vescovile - Salone "Giovanni Paolo II" (Cerignola)

24 mercoledì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

26 venerdì

Il Vescovo partecipa con il presbitero della Diocesi alla Giornata di Fraternalità (Matera)

27 sabato

ore 18,30 / Conferenza storica per il 250° anniversario della Dedica-zione della chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B.V.M. nella parrocchia dell'Assunzione della B.V.M. tenuta dal prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia (Rocchetta Sant'Antonio)

28 domenica

XXX Dom. del Tempo Ordinario

Festa diocesana della Famiglia

ore 11 / Il Vescovo partecipa alle celebrazioni per il 250° anniversario della Dedica-zione della chiesa parrocchiale dell'Assunzione della B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

ore 16,30 / Inaugurazione del Consultorio Familiare "Zelia e Luigi Martin" nella Casa "Santa Gianna Beretta Molla" della chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo presiede la celebrazione eucaristica per la Festa della Famiglia nella comunità parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

31 mercoledì

ore 17 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per l'ordinazione presbiterale del diacono Vincenzo Giurato in Cattedrale (Cerignola)

**Segni
dei
tempi**

Mensile della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno III - n° 1 / Ottobre 2018

**Redazione - Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali**

Piazza Duomo, 42
71042 CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Il mensile diocesano *Segni dei Tempi* può essere visionato
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi
www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. **0883.544843** - ANDRIA
Di questo numero sono state stampate **1000** copie.
Chiuso in tipografia il 2 Ottobre 2018.